

Sangalli: metodo ok, non toccare l'Iva

Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, è soddisfatto dell'avvio del dialogo con il Governo. Così, pensa, possiamo andare avanti.

Un incontro positivo?

Direi proprio di sì. Prodi ha detto cose condivisibili. Soprattutto il metodo di lavoro ci è sembrato quello giusto.

La concertazione è cosa buona?

Lo abbiamo sempre detto, anche quando non era tanto di moda. Adesso però va rivitalizzata.

In che senso?

In modo che tutte le parti sociali possano dare un loro contributo, assumersi responsabilità in ragione della rappresentanza che esprimono nella realtà del Paese.

In modo che chi è più rappresentativo possa dare di più?

Importante è che non si esaurisca tutto in episodi *una tantum*, ma si sviluppi un vero

gioco di squadra.

Vi è piaciuto anche il metodo?

Per ora ci siamo. Abbiamo apprezzato le indicazioni sul taglio al cuneo fiscale, sulla lotta all'evasione, sulla riduzione della spesa pubblica.

I benefici del taglio saranno selettivi?

Siamo pronti a discuterne. Con un'unica esclusione, che non si penalizzino i servizi. Ma premiare chi innova o chi assume a tempo indeterminato, per noi va bene.

Lotterete contro le evasioni?

Prodi ha parlato di evasioni per un gettito di 80-90 miliardi, una patologia intollerabile. Possiamo fare la nostra parte.

Cosa temete?

Un aumento dell'Iva. Perché la nostra aliquota è tra le più alte in Europa, si deprimerebbero i consumi e si accenderebbero rischi inflattivi.

M.M.

